

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

CONCERTO DI PRIMAVERA

Questa Domenica 21 aprile alle ore 16.30 presso la chiesa di s. Nicolò, il Centro Italiano Femminile organizza un concerto musicale e corale "L'armonia delle corde", eseguito dal "Kolbe Children's choir" e dal "Coro giovanile Kolbe". Voce narrante: Luca Pasqualetto - Rebecca Vian arpa - Gabriele Formenti pianoforte - Edoardo Trevisan pianoforte.

Direttore: Alessandro Toffolo.

Ingresso Libero.

E' gradita un'offerta che sarà devoluta a favore di madri e dei loro figli minorenni vittime di violenze e costretti ad abbandonare le loro case. Invitiamo tutti a godere di questo momento bello e piacevole.

VERSO LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Siamo in cammino verso la Messa di Prima Comunione. Un primo gruppo vivrà questo incontro con il Signore Giovedì 25 Aprile - Festa di san Marco. Per questa occasione offriamo ai genitori e ai parenti dei nostri piccoli l'opportunità di celebrare il Sacramento del Perdono: Giovedì 18 aprile, nella chiesa di s. Nicolò, dalle 20.30 alle 21.30.

Il sabato successivo, 20 aprile, per i ragazzi che celebrano la Messa di Prima Comunione il 25 aprile, c'è un incontro particolare dalle 9.30 alle 11.00, che comprende la celebrazione del Sacramento del Perdono - una piccola prova della celebrazione e la consegna della Tunica.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Un primo gruppo dei ragazzi di 4^a elementare celebra la Messa della Prima Comunione Giovedì 25 aprile, festa di s. Marco, alle ore 10.00 nella chiesa di s. Nicolò. In questo giorno di festa viene celebrata una s. Messa anche alle ore 18.00, quindi i ragazzi si ritroveranno in chiesa per un momento di ringraziamento. A s. Marco (Mira Porte) la s. Messa viene celebrata alle ore 10.45 per festeggiare con solennità il patrono di questa comunità.

LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A VENEZIA

Come è noto a tutti, Domenica 28 aprile, Papa Francesco sarà tra noi, con una visita programmata in tre momenti significativi. Il primo momento è la visita al carcere femminile della Giudecca dove è allestito un padiglione della Biennale d'Arte di Venezia a cura del Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione. Il secondo momento prevede un incontro con i giovani alla Salute per le ore 10.00. Quindi il trasferimento, insieme ai giovani, in Piazza san Marco per la celebrazione dell'Eucaristia. Sarà una mattinata intensa ma significativa per Papa Francesco e per la nostra Chiesa di Venezia. Si potrà partecipare a questo

evento solo muniti di un pass personale distribuito dalle parrocchie. Di sicuro domenica 28 aprile ci sarà una modifica radicale della celebrazione delle s. Messe nella mattinata, anche perché i sacerdoti parteciperanno alla celebrazione dell'Eucaristia con il Papa. Fin d'ora sarà bene organizzarsi per partecipare alla **Messa Prefestiva del sabato** (ore 17.00 a s. Marco di Mira Porte - ore 18.30 a s. Nicolò) oppure alla Messa della sera alle 18.30 a s. Nicolò. Nell'attesa possiamo sempre accompagnare questo evento con la preghiera.

MODIFICA ORARIO SS. MESSE

Per Domenica prossima 28 aprile c'è una modifica radicale delle s. Messe. A **san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30**. A s. Marco viene sospesa la Messa delle ore 10.45. Sarà possibile per chi non partecipa alla s. Messa in Piazza s. Marco, o in parrocchia, seguire la trasmissione in diretta alle ore 11.00 sul primo canale della Rai. Al termine della Messa ci sarà la preghiera del "Regina coeli", trasmessa sempre in diretta da Piazza s. Marco. Un bel gruppo delle nostre due parrocchie (circa 150 persone, tra adulti e giovani) partecipa a questa visita straordinaria di Papa Francesco.

PASS PERSONALE E VIAGGIO

Tutte le notizie riguardanti il ritiro del Pass vengono comunicate direttamente a quanti si sono iscritti. Per ora possiamo anticipare che è possibile arrivare a Venezia, partendo da Fusina, alle ore 7.30, con un battello privato al costo di 10 euro, andata e ritorno. Si consiglia di utilizzare poche automobili per ridurre il costo del parcheggio a Fusina.

IL SECONDO GRUPPO

Un secondo gruppo dei piccoli di 4^a elementare celebra la Messa di Prima Comunione il prossimo mercoledì 1 Maggio alle ore 10.00 nella chiesa di s. Nicolò. L'appuntamento per questo secondo gruppo è per sabato 27 aprile alle ore 9.30 per celebrare il Sacramento del perdono e provare insieme la celebrazione in modo che tutto si svolga con ordine e partecipazione profonda. Ricordiamo che anche per i genitori viene offerta l'opportunità di vivere il Sacramento del perdono: venerdì 26 aprile dalle ore 20.30 alle 21.30. Tutti i ragazzi dei due gruppi avranno modo di condividere il Pane dell'Eucaristia con alcuni amici "lontani" che nella Missione di Isinlivi (Ecuador) sono aiutati nella loro povertà da alcuni missionari che lavorano per la "Operazione Mato Grosso" in America Latina.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

IV^a DI PASQUA - 21 APRILE 2024

A GESU' BUON PASTORE

Tu sei il nostro Pastore, Signore Gesù, perchè solo tu ci conosci fino in fondo, uno per uno, con i nostri slanci e le nostre fatiche, le nostre fragilità e le nostre risorse.

Per questo ti mostri esigente quando ci lasciamo Afferrare dalla pigrizia, e dolce e compassionevole quando ci troviamo in difficoltà.

Tu sei il nostro Pastore, Signore Gesù, perchè ti metti davanti a tutti e ci guidi alle sorgenti della vita, ci fai conoscere il volto del Padre e dissipi i timori e le paure che ci impediscono di andare avanti. Tu sei il nostro Pastore, Signore Gesù, perchè sei pronto a dare la vita, a far di tutto per difenderci, ad ingaggiare con il male una lotta terribile e decisiva, a costo di esporti a pericoli mortali, a costo di affrontare sofferenze terribili. Tu sei il nostro Pastore, Signore Gesù, perchè ci ami di un amore smisurato e non puoi sopportare che neppure uno si perda e rovini la sua vita.

E' bello, mio Signore, lasciarsi guidare da te, è bello darti fiducia e assecondare le tue indicazioni, è bello sentire su di noi il tuo sguardo attento e benevolo.

E' bello, mio Signore, affidarti la nostra vita e vivere per te e assieme a te un'avventura entusiasmante che approda all'eternità.

Ti chiediamo di aprire i nostri occhi, perchè possiamo conoscere come tu ci guidi, sostieni la nostra volontà di seguirti ovunque tu ci condurrà. Tu, o Cristo, sei il Pastore, la nostra guida, il nostro fratello. (Sant' Ambrogio)





La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. *La tristezza*

Nel nostro itinerario di catechesi sui vizi e le virtù, oggi ci soffermiamo su un vizio piuttosto brutto, la tristezza, intesa come un abbattimento dell'animo, un'afflizione costante che impedisce all'uomo di provare gioia per la propria esistenza.

Anzitutto bisogna notare che, a proposito della tristezza, i Padri avevano elaborato un'importante distinzione. Vi è infatti una tristezza che conviene alla vita cristiana e che con la grazia di Dio si muta in gioia: questa, ovviamente, non va respinta e fa parte del cammino di conversione. Ma vi è anche una seconda figura di tristezza che si insinua nell'anima e che la prostra in uno stato di abbattimento: è questo secondo genere di tristezza che deve essere combattuto risolutamente e con tutta forza, perché essa viene dal Maligno. Questa distinzione la troviamo anche in San Paolo, che scrivendo ai Corinzi dice così: «La tristezza secondo Dio produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte».

C'è dunque una tristezza amica, che ci porta alla salvezza. Pensiamo al figlio prodigo della parabola: quando tocca il fondo della sua degenerazione prova grande amarezza, e questa lo spinge a rientrare in sé stesso e a decidere di tornare a casa di suo padre. È una grazia gemere sui propri peccati, ricordarsi dello stato di grazia da cui siamo decaduti, piangere perché abbiamo perduto la purezza in cui Dio ci ha sognati.

C'è dunque una seconda tristezza, che invece è una malattia dell'anima. Nasce nel cuore dell'uomo quando svanisce un desiderio o una speranza. Qui possiamo fare riferimento al racconto dei discepoli di Emmaus. Quei due discepoli se ne vanno da Gerusalemme con il cuore deluso, e allo sconosciuto che a un certo punto li affianca confidano: «Noi speravamo che fosse lui – cioè Gesù – a liberare Israele». La dinamica della tristezza è legata all'esperienza della perdita. Nel cuore dell'uomo nascono speranze che vengono a volte deluse. Può essere il desiderio di possedere una cosa che invece non si riesce ad ottenere; ma anche qualcosa di importante, come una perdita affettiva. Quando questo capita, è come se il cuore dell'uomo cadesse in un precipizio, e i sentimenti che prova sono scoraggiamento, debolezza di spirito, depressione, angoscia. Tutti attraversiamo prove che generano in noi tristezza, perché la vita ci fa concepire sogni che poi vanno in frantumi. In questa situazione, qualcuno, dopo un tempo di turbamento, si affida alla speranza; ma altri si crogiolano nella malinconia, permettendo che essa incancrenisca il cuore. Vedete: la tristezza è come il piacere del non piacere; è come prendere una caramella amara, senza zucchero, cattiva, e succhiare quella caramella. La tristezza è un piacere del non piacere.

Fratelli e sorelle, dobbiamo stare attenti a questa tristezza e pensare che Gesù ci porta la gioia della risurrezione. Per quanto la vita possa essere piena di contraddizioni, di desideri sconfitti, di sogni irrealizzati, di amicizie perdute, grazie alla risurrezione di Gesù possiamo credere che tutto sarà salvato. Gesù non è risorto solo per sé stesso, ma anche per noi, per riscattare tutte le felicità che nella nostra vita sono rimaste incompiute. La fede scaccia la paura, e la risurrezione di Cristo rimuove la tristezza come la pietra dal sepolcro. Ogni giorno del cristiano è un esercizio di risurrezione.

León Bloy, ci ha lasciato quella stupenda frase: «Non c'è che una tristezza, [...] quella di non essere santi». Che lo Spirito di Gesù risorto ci aiuti a vincere la tristezza con la santità.

(Udienza Generale 7 febbraio 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A DI PASQUA

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

ore 8.00:
ore 9.30: Sergio, Maria e Pietro
ore 11.00:
ore 18.30: Andriolo Paola

LUNEDI' 22 APRILE

ore 18.00:

MARTEDI' 23 APRILE

ore 18.00: Prognesi Gemma

MERCOLEDI' 24 APRILE

ore 18.00: Castellini Fernando (Ann) -Fanari Salvatore

GIOVEDI' 25 APRILE

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

ore 10.00:
ore 18.00:
ore 19.30: Ringraziamento

VENERDI' 26 APRILE

ore 18.00: Francescon Annamaria

SABATO 27 APRILE

ore 18.30: PREFESTIVA
Vianello Maria Rosa

DOMENICA 28 APRILE V^A DI PASQUA

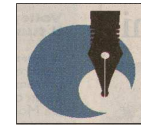
ore 8.00: Biasiolo Antonio
ore 9.30:
ore 11.00: (SOSPESA)
ore 18.30:

La prima cosa che voi, genitori dovete insegnare ai bambini è pregare. La preghiera darà loro forza nei momenti buoni, per ringraziare Dio, e nei momenti brutti per ritrovare la forza.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30
Feriale: s. Marco: 8.30
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

PAROLE ED ESPERIENZE

Le parole non bastano, è necessario che siano accompagnate da esperienze vive e concrete. Lo stiamo sperimentando anche in questo periodo con i ragazzi delle medie. Le parole volano via, ma le esperienze rimangono e si imprimono nella mente e nel cuore. Così è capitato con il bellissimo pellegrinaggio nelle terre di san Giovanni Bosco e a Torino, e anche nella feste dei ragazzi che si è svolta a Jesolo. L'età della scuola media è un po' la più difficile e delicata per i nostri ragazzi, ma quando sono coinvolti dentro a delle esperienze concrete che offrono occasioni di incontro e di amicizia, e hanno anche il coraggio di una vera esperienza di vita cristiana, si crea un clima di attenzione e di partecipazione che il più bravo oratore non sarebbe in grado di realizzare. E' sempre bello vedere la partenza dei nostri ragazzi in un clima di attesa e di trepidazione, sotto il vigile sguardo di genitori un po' preoccupati; ma è ancora più bello vedere il ritorno. Volti sereni, sorridenti, anche un po' stanchi, e raccogliere impressioni belle e positive. Nel diario della vita di questi nostri ragazzi verranno segnate certamente alcune parole che hanno colpito il cuore, ma soprattutto le immagini di luoghi e situazioni che hanno comunicato qualcosa di bello e di molto positivo. Io che guardo, da casa, lo svolgersi di queste esperienze non posso che ringraziare quanti, con dedizione e affetto, le hanno realizzate.

IL BUON PASTORE

Nella quarta domenica dopo la Pasqua, la Chiesa celebra la festa di Gesù buon Pastore. E' lui che dà la sua vita per le sue pecore; va in cerca di quelle che si perdono e fa festa quando le ritrova, fosse anche una soltanto. E' lui che ci guida, ci chiama e ci ama per nome, ci difende, ci ama fino a dare per noi la sua vita. L'immagine semplice e bella che nasce dalla cultura dei tempi di Gesù, ha guidato la riflessione e la preghiera della Chiesa per tanti secoli. Oggi sembra un po' lontana dal modo di intendere la vita e i rapporti. Forse per questo, con il passare del tempo e per l'iniziativa di qualche pia donna, l'immagine del buon pastore è stata attribuita al "parroco"; è diventata la sua festa. Per esprimere l'affetto e la stima verso il proprio parroco, qualcuno si preoccupava di fargli dono, in questa domenica, di un buon "cappone" e di una fiaschetta di vino buono. Cose, per fortuna passate. Oggi si preferisce riportare la festa al giusto destinatario che è Gesù, al quale anche il parroco deve guardare con un impegno e una dedizione che hanno bisogno più di una preghiera costante che di qualche regalo. Chi è stato chiamato a guidare il gregge del Signore è da lui che deve imparare a fare della propria vita un dono, con una dedizione totale che non ammette nessuna forma di egoismo o di pigrizia. Il parroco e la sua comunità sono allora uniti da un legame di amore e di affetto reciproco. Io sono contento di poter guardare a Gesù il Buon Pastore, per svolgere il mio compito e imparare da Lui come amare e come donare la vita.

DA VICINO

In questi giorni sono salito più volte sull'impalcatura che avvolge la facciata della nostra chiesa di s. Nicolò, per guardare da vicino la situazione delle statue e della decorazione. Guardare da vicino è tutt'altra cosa che guardare da lontano, quando sembra che tutto sia a posto. Da vicino si vedono le crepe, la necessità di provvedere a riparare i danni provocati dal tempo, gli interventi necessari per porre rimedio e riportare alla loro bellezza originale tutto ciò che decora e rende bella la nostra chiesa. In fondo si tratta di fare quello che normalmente facciamo quando ci guardiamo allo specchio, perdendo tempo e denaro per ripristinare quella bellezza originale che rende attraente il nostro volto. Ma forse il guardare da vicino potrebbe aiutarci a riscoprire quel dono grande che il Signore, da saggio restauratore, vuole donarci con il suo perdono, per riportare alla primitiva bellezza quello che il tempo e le intemperie rischiano di rovinare. L'occasione di restaurare la facciata della chiesa può diventare l'occasione per un restauro anche della nostra vita cristiana.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo
Ore 15.30: ADORAZIONE PER LE VOCAZIONI

LUNEDI' 22 APRILE

Ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 23 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 24 APRILE

ore 7.00: Intenzione della Comunità

GIOVEDI' 25 APRILE

ore 7.00:

VENERDI' 26 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 27 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 28 APRILE V^A DI PASQUA

ore 18.00: Dante e Lilli

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

Ore 10.45: Martia e Nicola

LUNEDI' 22 APRILE

ore 8.30:

MARTEDI' 23 APRILE

ore 8.30:

MERCOLEDI' 24 APRILE

ore 8.30: Anime

GIOVEDI' 25 APRILE S. MARCO EVANGELISTA

ore 10.45: per i giovani - Doria e Tito

VENERDI' 26 APRILE

ore 8.30:

SABATO 27 APRILE

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 28 APRILE V^A DI PASQUA

Ore 10.45: (SOSPESA)